



APPROVATO/A e modificato
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 23 settembre 2024

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Azione - Per"



Al Presidente del Consiglio Regionale
- Sede -

Mozione

Oggetto: **"Ius Scholae"**

Il sottoscritto consigliere regionale Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- lo "Ius Scholae" lega l'acquisizione della cittadinanza al compimento di un ciclo di studi;
- tale diritto è stato oggetto di un testo di riforma della legge sulla cittadinanza che risale a marzo 2018, che si è arenato alla Camera a giugno 2022 in seguito al cambio di Governo;
- nel 2022 la commissione Affari costituzionali, infatti, aveva adottato il testo unificato per legare il riconoscimento della cittadinanza italiana dei minori stranieri al percorso scolastico.
- Il testo di riforma voleva apportare alcune modifiche alla legge 91 del 1992, cioè alle norme sulla cittadinanza. La modifica più rilevante riguardava l'introduzione di un articolo, il comma 2-bis dell'articolo 4 del testo che prevedeva potessero ottenere la cittadinanza italiana i bambini e le bambine con genitori stranieri, nati

in Italia o arrivati in Italia entro i 12 anni di età, che avessero risieduto "legalmente e senza interruzioni" e che avessero frequentato "regolarmente, nel territorio nazionale, per almeno cinque anni, uno o più cicli scolastici di istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione oppure percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale".

- il testo prevedeva inoltre, all'articolo 2-ter, la possibilità al giovane diventato maggiorenne di dichiarare personalmente la volontà di ottenere la cittadinanza all'ufficiale dello stato civile "entro due anni dal raggiungimento della maggiore età".

Considerato che:

-Negli ultimi dieci anni il dibattito sulla cittadinanza è emerso più volte, quasi cارسicamente, senza arrivare mai a una modifica sostanziale della normativa vigente (legge 91/1992).

-Secondo gli ultimi dati del ministero dell'Istruzione e del merito relativi all'anno scolastico 2022/2023, gli alunni stranieri in Italia sono oltre 900 mila, pari all'11,2% del totale.

Preso atto che:

-con lo *ius scholae* la cittadinanza rimarrebbe "concessa" su richiesta, e non acquisita automaticamente, ma sarebbe un passo avanti nella presa d'atto che la cittadinanza non è un concetto immutabile e soprattutto si darebbe un bel messaggio di inclusione a chi nasce e si forma in Italia.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a sollecitare il legislatore nazionale affinché:

-si proceda ad una modifica sostanziale della normativa vigente (legge 91/1992 in tema di cittadinanza);

-si riconosca la cittadinanza al minore straniero nato in Italia che ha frequentato regolarmente sul territorio nazionale per almeno 10 anni il sistema educativo di istruzione e formazione concludendo positivamente il primo ciclo e i primi due

anni del secondo ciclo nelle scuole secondarie di secondo grado o, in alternativa, nei percorsi triennali e quadriennali;

-allo stesso sia consentito entro due anni dalla maggiore età di rinunciare alla cittadinanza italiana se in possesso di altra cittadinanza;

- possa essere richiesto tale diritto dallo stesso soggetto interessato in possesso dei requisiti con richiesta all'ufficiale dello stato civile entro due anni dal raggiungimento della maggiore età.

On. Luigi Cirillo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Cirillo', written in a cursive style.

